



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
306	21/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto “Rigenerazione, valorizzazione e tutela del verde extraurbano dell’oasi di Caricchiano” – Proponente Comune di Cancellò ed Arnone (CE) – ID 1794

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 366634 del 16/04/2026 contrassegnata con ID 1794, il Comune di Cancellò ed Arnone, con sede nel medesimo comune alla Piazza Municipio, 1 - Caserta CAP 81030, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto *"Rigenerazione, valorizzazione e tutela del verde extraurbano dell'oasi di Caricchiano"*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Sergio Scalfati funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 370564 del 17/04/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. con nota acquisita al prot. reg. 486298 del 27/05/2026, la UOS 214.02.02 - Genio Civile di Caserta ha trasmesso riscontro di incompetenza;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 498691 del 01/06/2026, il Comune di Cancellò ed Arnone ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo servizio digitale regionale in data 29/06/2026;
- f. con nota acquisita al prot. reg. n. 552919 di 19/06/2026, il Consorzio di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha trasmesso nota di richiesta di integrazione e sollecito sentito;
- g. con nota prot. reg. n. 696448 del 12/08/2026, lo scrivente Ufficio Speciale ha trasmesso nota di riscontro a quanto rappresentato dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e ulteriore sollecito trasmissione sentito al Parco Nazionale del Matese - Comitato di gestione provvisoria;
- h. con nota acquisita al prot. reg. n. 698429 del 13/08/2026, il Comune di Cancellò ed Arnone ha trasmesso nota di riscontro alla nota prot. reg. n. 696448 del 12/08/2026 e a quanto rappresentato dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
- i. con nota acquisita al prot. reg. n. 702279 del 17/08/2026, il Comune di Cancellò ed Arnone ha trasmesso ulteriore nota di riscontro alla nota prot.reg. n. 69644 del 12/08/2026 e a quanto rappresentato dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
- j. con nota acquisita al prot. reg. n. 718014 del 28/08/2026, il Comune di Cancellò ed Arnone ha trasmesso chiarimenti spontanei;
- k. con nota acquisita la prto.reg. n. 734193 del 04/09/2026, il Parco Nazionale del Matese - Comitato di gestione provvisoria ha trasmesso sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Sergio Scalfati, il quale evidenzia quanto segue:
Premesso che:

- il Comune di Cancellò ed Amone (CE) ha presentato all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in relazione al progetto denominato "Rigenerazione, valorizzazione e tutela del verde extraurbano dell'oasi di Caricchiano", istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., integrata, ai sensi dell'art.10, comma 3, del medesimo decreto legislativo, con la procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i.;
- l'Amministrazione proponente ha attestato che le opere in progetto sono ascrivibili alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 8, lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)", costituendo estensione di progetti già realizzati ascrivibili alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006, al punto 7, lettera o) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti";
- l'area interessata dagli interventi previsti in progetto ricade nella perimetrazione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";
- l'ID assegnato al procedimento è il n.1794;
- in data 30 aprile 2026 il procedimento è stato assegnato per l'istruttoria tecnica al dott. Sergio Scalfati, firmatario della scheda agli atti dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- con nota prot. n.370564 del 17 aprile 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti i soggetti da coinvolgere nel procedimento, come individuati dall'Ente proponente, la comunicazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., inerente all'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale integrato con la Relazione di Incidenza sulle pagine web del sito internet istituzionale dedicato;
- con la medesima nota prot. n.370564/2026 è stato richiesto al Comitato di gestione provvisoria del Parco Nazionale del Matese, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, di trasmettere, entro trenta giorni dalla ricezione della nota, il pronunciamento ("Sentito") di propria competenza in relazione alla Valutazione di Incidenza Appropriata secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021, evidenziando che "Trascorso il termine per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. senza che il richiamato soggetto gestore abbia fornito il proprio "sentito", lo stesso si riterrà acquisito - ai fini dell'espressione del parere di valutazione di incidenza di competenza dello scrivente - mediante procedura di silenzio assenso ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge n. 241/90, con la precisazione che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore rimangono permanentemente in capo allo stesso"; la trasmissione del riscontro alla richiesta formulata con la nota prot. n.370564/2026 è stata sollecitata con successive note dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania prot. n.498691 del 1° giugno 2026 e prot. n.696448 del 12 agosto 2026;
- con propria nota prot. n.486298 del 27 maggio 2026 l'Unità Operativa Semplice 214.02.02 "Genio Civile di Caserta" della Regione Campania, individuata dall'Amministrazione proponente tra i soggetti da coinvolgere nel procedimento, ha rappresentato di non aver rilevato profili di propria competenza nell'ambito del procedimento in argomento, rappresentando che "l'area denominata "Oasi di Caricchiano", ricadente nel territorio del Comune di Cancellò ed Amone (CE), risulta oggi in disponibilità del Demanio Fluviale e che, ai sensi del D.lgs. n.112/1998 e del D.lgs. n.96/1996, la provincia di Caserta costituisce Autorità competente in materia di utilizzazione dei beni appartenenti al demanio idrico, mentre il demanio idrico fluviale connesso con il corridoio ecologico dei Regi Lagni rientra tra le opere di competenza del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno";
- con nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, a seguito dell'esame condotto in sede di istruttoria tecnica in relazione ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale e della Relazione di Incidenza trasmessi unitamente

all'istanza presentata e dell'applicazione, ai fini della valutazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II dello stesso, è stato richiesto all'Amministrazione proponente di fornire integrazioni documentali ai sensi di quanto previsto al comma 6 del detto art. 19, indicando in giorni trenta dalla ricezione della nota il termine ultimo per l'invio del relativo riscontro; alla luce di quanto rappresentato dall'Unità Operativa Semplice 214.02.02 "Genio Civile di Caserta" della Regione Campania con la propria nota prot. n. 486298/2026, la nota prot. n. 498691 del 1° giugno 2026 è stata trasmessa anche al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Ente non coinvolto nelle fasi precedenti del procedimento in quanto non indicato tra quelli individuati dall'Amministrazione proponente nell'elenco dei soggetti da coinvolgere in relazione ai pronunciamenti da acquisire trasmesso unitamente all'istanza presentata;

- con propria nota prot. n. 9087 del 19 giugno 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 552919), il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha rappresentato la sussistenza di potenziali interferenze tra interventi previsti in progetto ed infrastrutture di propria competenza (impianto ausiliario di sollevamento) presenti sulla particella 49 del foglio 17 del catasto terreni del comune di Cancellò ed Arnone;

- in data 29 giugno 2026 l'Amministrazione proponente ha trasmesso all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 498691/2026;

- con nota prot. n. 696448 del 12 agosto 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa all'Amministrazione proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata comunicata, ai sensi dell'art. 19, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in argomento;

- con la medesima nota prot. n. 696448/2026 è stato richiesto al Comune di Cancellò ed Arnone di fornire riscontro a quanto rappresentato dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con la nota prot. n. 9087/2026, evidenziando in particolare "se la risoluzione delle interferenze con la stessa segnalate comporterà la necessità di apportare significative modifiche al progetto trasmesso con l'istanza in oggetto";

- in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n. 9087/2026, il Comune di Cancellò ed Arnone, con propria nota prot. n. 14392 del 12 agosto 2026 (acquisita al protocollo regionale in data 13 agosto 2026 con il n. 698429), ha rappresentato, tra l'altro, che sulla particella 49 del foglio 17 non sono previsti, nell'ambito del progetto in istruttoria, interventi diversi dalla realizzazione di una pavimentazione in materiale autobloccante (area a parcheggio con alberature), la quale interessa esclusivamente una porzione limitata della particella medesima e la cui realizzazione non prevede alcuna lavorazione suscettibile di interferire, in fase di cantiere o di esercizio, con l'impianto ausiliario di sollevamento del Consorzio ubicato sulla stessa particella; con la propria nota il Comune di Cancellò ed Arnone ha attestato, inoltre, che, sia durante l'esecuzione dei lavori sia successivamente al completamento degli stessi, resterà sempre garantita la piena accessibilità all'area per l'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione necessarie per assicurare la funzionalità dell'impianto consortile, senza alcuna limitazione riconducibile all'intervento comunale, rappresentando di riservarsi, comunque, prima dell'avvio dei lavori, di "concordare con il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno le eventuali modalità operative di cantiere utili a garantire, senza soluzione di continuità, l'accesso e l'operatività dell'impianto di sollevamento in questione";

- in data 28 agosto 2026 il Comune di Cancellò ed Arnone ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 718014) "al fine di fornire all'Ufficio una rappresentazione più chiara di alcuni aspetti già previsti e aggiornamenti delle soluzioni progettuali da adottare, in modo tale da consentire che le modifiche siano acquisite nell'ambito dell'istruttoria della procedura in oggetto";

considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio di Incidenza trasmessi dall'Amministrazione proponente, tenuto conto delle integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. 498691 del 1° giugno 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, risultano sostanzialmente coerenti con quanto previsto dalle specifiche normative di riferimento (art. 22, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; Allegato VII alla Parte Seconda del

medesimo decreto legislativo; Allegato G al D.P.R. n.357/97 e s.m.i.; “Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” Art.6, paragrafi 3 e 4” adottate con Intesa del 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; “Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania” approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021) in merito all’articolazione ed ai contenuti minimi che tali elaborati devono presentare, e consentono un’adeguata comprensione delle caratteristiche degli interventi in progetto e del territorio nel quale gli stessi si inseriscono, dello stato delle componenti ambientali in detto territorio e delle analisi e valutazioni sviluppate in relazione agli impatti sulle stesse potenzialmente producibili con la realizzazione delle previsioni progettuali, nonché delle misure di mitigazione previste in relazione ai potenziali impatti ambientali negativi individuati;

- l’Oasi di Caricchiano è un’area pianeggiante, estesa su circa 5 ettari nel territorio comunale di Cancellò ed Arnone, posta in adiacenza alle fasce ripariali del Fiume Volturno, costituenti corridoio ecologico di rilevante importanza sul territorio regionale; l’area risulta bordata dalla Strada Provinciale n.161; le superfici direttamente interessate dagli interventi previsti in progetto sono rappresentate essenzialmente da contesti agricoli connotati da basso valore ecologico secondo la classificazione riportata nella Carta della Natura ISPRA/ARPA, seppure risultano ubicate in adiacenza di tipologie ambientali connotate da classe di Valenza Ecologica “Alta” (identificate nella Carta della Natura con codice 24.1 “Corsi d’acqua con vegetazione scarsa o assente” e con codice 44.61 “Boschi ripariali a pioppi”) e di habitat naturali di interesse comunitario individuati e cartografati sulla base delle disposizioni della normativa di recepimento della Direttiva 92/43/CEE (identificati con codice 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*”); in corrispondenza del tracciato del corpo idrico superficiale, parti dell’area di intervento risultano classificate quali “Area inondabile dalle piene standard” in relazione al rischio idraulico e parti sono soggette a tutela paesaggistica ex art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;

- dalla descrizione fornita nello Studio Preliminare Ambientale e nello Studio di Incidenza prodotti dall’Amministrazione proponente, tenuto conto delle integrazioni dalla stessa trasmesse in riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026 dell’Ufficio Speciale 306.00.00 “Valutazioni Ambientali” della Regione Campania e delle ulteriori integrazioni spontanee trasmesse dal Comune di Cancellò ed Arnone, si evince che il progetto si inserisce nel quadro di un articolato insieme di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico, alla ricomposizione morfologica ed alla valorizzazione dell’area ai fini di una migliore fruizione per lo sport e il tempo libero in area naturale (dei quali diversi già autorizzati ed in parte realizzati: punto ristoro, parcheggi permeabili, pista ciclabile e ciclopedonale collegata al corridoio ecologico dei Regi Lagni, impianto di illuminazione e ponte sul Fiume Volturno); in dettaglio, il progetto proposto, cui si riferisce l’istanza presentata, prevede la realizzazione di interventi multipli, principalmente finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico: palificata viva di protezione sponale a parete semplice (struttura in legno di castagno e intreccio vegetale di salici verdi), viminata viva per la stabilizzazione del pendio (struttura di protezione sponale estesa per circa 300 metri lineari, costituita da paletti di castagno o similari, con piantumazione di talee vive), terrazzamenti in terra stabilizzata (per una lunghezza complessiva di circa 1.300 metri, posizionati con l’obiettivo di migliorare l’assetto morfologico delle aree interessate e favorire una corretta gestione delle acque superficiali, riducendo i fenomeni di ruscellamento ed erosione), arginatura in legno (arginature perimetrali in legno di pino, per uno sviluppo complessivo di circa 1.200 metri, finalizzate alla stabilizzazione delle sponde e al contenimento dei fenomeni di erosione, favorendo al contempo un inserimento paesaggistico compatibile con il contesto naturale), opere per l’ottimizzazione del deflusso nel braccio morto del Volturno in condizioni di piena (interventi di pulizia per ottimizzare il deflusso delle acque in condizioni di piena), presidio per la Sicurezza Civile (struttura leggera in legno su fondazioni a secco in gabbioni per il monitoraggio dei livelli idrometrici e la gestione dell’accessibilità nelle aree di esondazione durante le emergenze), parcheggio con superficie drenante (con pavimentazione in masselli autobloccanti e piantumazione di esemplari di specie a portamento arboreo autoctone);

- gli interventi già autorizzati, ed in parte realizzati, come sopra indicati, hanno comportato la parziale trasformazione dell’area di progetto, con l’introduzione di opere infrastrutturali e l’incentivazione di

forme di fruizione pubblica di un ambito connotato dalla presenza di elementi di rilevante valore conservazionistico per la tutela della biodiversità;

- le soluzioni progettuali adottate negli interventi più direttamente finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico (palificata viva di protezione spondale e viminata viva per la stabilizzazione del pendio) si basano sul ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, finalizzate al perseguimento della migliore integrazione possibile con il contesto ambientale naturale di inserimento e con il paesaggio;
- gli interventi in alveo saranno eseguiti tra la tarda estate e l'inizio dell'autunno, fintanto che le condizioni meteorologiche comportino portate ridotte;
- la falda freatica risulta profonda e non interferita dalle opere previste, realizzate di fatto senza scavi per fondazioni;
- sono state previste misure di mitigazione per il contenimento del rilascio e della dispersione di polveri ed emissioni gassose in atmosfera e per il contenimento della propagazione delle emissioni acustiche nello spazio e non sono attesi effetti di perturbazione significativa producibili da tali fattori sui recettori presenti nell'area di interesse;
- il perimetro del cantiere sarà controllato attraverso piccoli rilevati, per impedire che le acque meteoriche esterne si mescolino a quelle di cantiere;
- è stata prevista la restituzione nello stato ex-ante delle aree di cantiere e di deposito temporaneo di materiali di qualsivoglia tipologia;
- è stato previsto un controllo accurato dell'area di cantiere per evitare che in caso di presenza temporanea di specie protette queste possano essere messe a rischio;
- è stato previsto il ricorso prevalente alla viabilità ed ai percorsi esistenti per la movimentazione di mezzi e operatori in fase di cantiere;
- al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico degli interventi il progetto ha previsto sistemazioni a verde con funzione di mitigazione visiva e l'utilizzo di materiali e cromie coerenti con il contesto;
- l'immediata prossimità dell'area di prevista realizzazione degli interventi in progetto ad una sede stradale preesistente (Strada Provinciale n.161) comporta la non necessità di realizzazione di nuova viabilità di accesso per i mezzi operativi in fase di cantiere e per i fruitori dell'area in fase di esercizio;
- nella documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.498691/2026 è stato, tra l'altro, rappresentato che:

* nella messa in opera della palificata viva dovranno essere salvaguardate le formazioni arbustive dense preesistenti entro una fascia di 10 metri dall'alveo;

* la realizzazione dei terrazzamenti in terra stabilizzata sarà effettuata prevedendo l'impiego di leganti certificati come ecocompatibili, atossici e privi di rischio di lisciviazione di sostanze chimiche nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee (a tutela di anfibi e pesci); i dislivelli dei terrazzamenti non dovranno costituire una barriera insormontabile per la microfauna; dovrà essere prevista la piantumazione dei margini con siepi autoctone per ricreare corridoi ecologici a favore di rettili e chirotteri; al termine dei lavori tali strutture saranno interessate da interventi di ripristino morfologico (consistenti in lavori di livellamento e rimodellamento del suolo per raccordare le geometrie di progetto al piano di campagna originario), seguiti da stesa del top-soil (consistente nella ridistribuzione uniforme del terreno vegetale precedentemente accumulato, ricco di sementi e propaguli autoctoni) e successiva fase di attecchimento (consistente nel rinverdimento spontaneo);

* il materiale ligneo impiegato nella realizzazione delle arginature non dovrà essere trattato con impregnanti chimici tossici (creosoto, sali di rame, ecc.) che potrebbero rilasciare biocidi in acqua, con effetti letali per gli stadi larvali degli anfibi e degli insetti acquatici;

* nella realizzazione degli interventi di pulizia del braccio morto (paleoalveo) del Fiume Volturno dovranno essere vietati dragaggi generalizzati o banalizzazioni del fondale e la necromassa presente in alveo non dovrà essere rimossa indiscriminatamente, ma solo laddove costituisca un comprovato e concreto fattore di ostruzione idraulica inficiante il regolare deflusso delle portate idrauliche; qualora si rendesse necessaria la rimozione di vegetazione presente all'interno della sezione di deflusso, questa riguarderà esclusivamente esemplari erbacei o arbustivi pionieri, insediatisi in maniera episodica e localizzata in aree soggette a periodiche dinamiche di piena, senza interessare formazioni ripariali mature o nuclei vegetazionali strutturati;

** nella realizzazione degli interventi più direttamente interessanti i corpi idrici superficiali dovrà essere rigorosamente garantito il mantenimento del Deflusso Ecologico, assicurando che in ogni momento non risulti interrotta la connettività longitudinale;*

** per la salvaguardia delle fasi sensibili del ciclo vitale delle specie animali associate agli ambienti naturali interessati dagli interventi, dovrà essere rigorosamente assicurata la sospensione dei lavori nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 giugno;*

** la realizzazione degli interventi previsti in progetto può definirsi rispettosa del principio di invarianza idraulica e, non essendo prevista alcuna rilevante impermeabilizzazione del suolo (a meno delle ridotte superfici corrispondente ai percorsi carrabili nell'area a parcheggio e ad una parte della stessa, nonché alla base di appoggio del presidio per la Sicurezza Civile) non comporterà modifiche significative delle dinamiche di infiltrazione e deflusso delle acque meteoriche;*

** il cantiere non comporterà alcuna captazione, sbarramento o deviazione del corso d'acqua e sarà garantita nello stato post-operam la completa preservazione delle dinamiche che consentono la formazione delle raccolte d'acqua stagionali (pozze e anse morte utilizzate dalla fauna) ed il mantenimento della loro funzionalità ecologica; eventuali baraccamenti e parcheggi di mezzi, macchinari e materiali per la lavorazione, saranno localizzati per lo più in adiacenza alla viabilità veicolare esistente ed in prossimità dell'area di realizzazione del ponte; le aree di cantiere e le piste di accesso saranno localizzate in modo da evitare, per quanto tecnicamente possibile, l'occupazione diretta di ambiti ad elevata valenza ecologica, riconducibili ai codici 24.1 "Corsi d'acqua con vegetazione scarsa o assente", 44.61 "Boschi ripariali a pioppi" e all'habitat comunitario 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba", interessando prevalentemente superfici marginali o già antropizzate;*

** il progetto in esame non prevede in alcun modo la realizzazione di perforazioni profonde, trivellazioni, indagini geognostiche invasive, pozzi o pali/micropali di fondazione gettati in opera e gli unici getti in calcestruzzo armato previsti sono strettamente superficiali e limitati alle solette del presidio per la Sicurezza Civile a copertura della fondazione a secco costituita da gabbie riempite con pietrame;*

** la copertura vegetazionale della porzione di area su cui si interverrà in maniera più invasiva (area a parcheggio lungo il bordo della Strada Provinciale n.161) è riconducibile, prevalentemente, a specie non tutelate tipiche degli ambiti periurbani;*

** non è prevista alcuna installazione di impianti di illuminazione pubblica volti a favorire la fruizione serale o notturna delle sponde del Fiume Volturno (l'ambiente perifluviale dell'Oasi manterrà l'attuale regime di oscurità, fondamentale per non alterare i ritmi circadiani e le rotte di foraggiamento della chirotterofauna, dell'avifauna e dei mesomammiferi) e le uniche dotazioni luminose saranno confinate al presidio di Sicurezza Civile e adotteranno tecnologie a bassissimo impatto (quali ottiche "cut-off", con zero emissioni verso l'alto, temperature di colore calde - $\leq 3000K$ - e attivazione tramite sensori di presenza);*

- la rimodulazione progettuale predisposta dall'Amministrazione proponente e rappresentata con la documentazione trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania in data 28 agosto 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.718014 e pubblicata sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento) ha comportato una sensibile riduzione dell'estensione superficiale e del numero complessivo degli stalli del parcheggio con pavimentazione drenante ed alberature di cui è prevista la realizzazione, prevedendo il mantenimento dei soli posti auto disposti in posizione prospiciente alla viabilità esistente ed evitando la realizzazione delle linee di parcheggio precedentemente previste in prossimità dell'alveo;

- l'Amministrazione proponente ha richiesto Condizioni Ambientali di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerenti all'esecuzione di attività di monitoraggio delle emissioni di polveri e rumore nel corso dei lavori;

- con riferimento specifico agli obiettivi di conservazione perseguiti per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, con la completa attuazione di tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione indicati nella documentazione trasmessa (Studio Preliminare Ambientale, Relazione di Incidenza e documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania), non si ritiene possano essere associati connessi effetti negativi

significativi in relazione al perseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito; nella fase di cantiere, la realizzazione degli interventi previsti, secondo le modalità indicate, non è ritenuta tale da poter comportare perdita, frammentazione o degrado significativo di habitat di interesse comunitario elencati nel Formulario Standard Natura 2000 dedicato del Sito, né la perturbazione producibile in tale fase sulle specie faunistiche di interesse comunitario la cui presenza nel Sito è indicata nel detto Formulario è ritenuta suscettibile di poter produrre impatto negativo rilevante tenuto conto della limitata estensione spaziale e temporale degli interventi in progetto e degli accorgimenti previsti in merito alle modalità esecutive ed al cronoprogramma;

- è necessario prevedere misure di regolazione della fruizione pubblica dell'area in fase di esercizio, tali da rendere la stessa compatibile con la preservazione degli ambienti naturali nella stessa presenti e delle specie di flora e fauna agli stessi associate, con particolare riferimento agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata la Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";

- con propria nota prot. n.995 del 3 settembre 2026, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ed acquisita al protocollo regionale in data 4 settembre 2026 con il n.734193, il Comitato di gestione provvisoria del Parco Nazionale del Matese, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", ha trasmesso il pronunciamento di propria competenza (Sentito) nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza inerente al progetto in argomento, esprimendosi favorevolmente e rappresentando che "il presente "Sentito" non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza" e che "Al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, in relazione alla applicabilità delle norme attuative vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione"; rilevato, a margine, che

- l'area interessata dalla prevista realizzazione degli interventi in progetto risulta inclusa nella perimetrazione del Sito della Rete Natura 2000 denominato "Aree agricole interne Castel Volturno e Cancellio Arnone" designato quale Zona di Protezione Speciale con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.213 del 30 giugno 2026;

- la presente procedura non è di applicazione in relazione alla sopra indicata Zona di Protezione Speciale in considerazione di quanto previsto al punto 3 del deliberato dell'atto giuntale sopra richiamato;

ritenuto che, per le motivazioni riportate nelle considerazioni sopra esposte:

- sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sia possibile escludere il rischio che alla realizzazione delle previsioni di progetto possa essere correlata la produzione di significativi impatti negativi sulle componenti ambientali, fermo restando l'obbligo per l'Amministrazione proponente di dare piena attuazione a tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione degli impatti ambientali potenziali indicati nella documentazione trasmessa (Studio Preliminare Ambientale, Relazione di Incidenza e documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania), con particolare attenzione per quelli richiamati nei considerati della presente scheda istruttoria, e di ottemperare a quanto previsto nelle Copndizioni Ambientali richieste;

- sia possibile escludere che dalla realizzazione delle previsioni progettuali possano derivare impatti negativi significativi sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario per la cui tutela è stato istituito il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", fermo restando l'obbligo per l'Amministrazione proponente di dare piena attuazione a tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione degli impatti ambientali potenziali indicati nella documentazione trasmessa (Studio Preliminare Ambientale, Relazione di Incidenza e documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026

dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania), con particolare attenzione per quelli richiamati nei considerati della presente scheda istruttoria, e di rispettare le prescrizioni di seguito indicate nella presente scheda istruttoria

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

- di prevedere per il progetto denominato "Rigenerazione, valorizzazione e tutela del verde extraurbano dell'oasi di Caricchiano", proposto dal Comune di Cancellò ed Arnone (CE), l'esclusione della necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando l'obbligo per l'Amministrazione proponente di dare piena attuazione a tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione degli impatti ambientali potenziali indicati nella documentazione trasmessa (Studio Preliminare Ambientale, Relazione di Incidenza e documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania), con particolare attenzione per quelli richiamati nei considerati della presente scheda istruttoria, e di ottemperare a quanto previsto nelle seguenti Condizioni Ambientali dalla stessa richieste:

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Salute pubblica (emissioni polveri) *Aspetti progettuali (scavo e realizzazione opere) *Aspetti gestionali (incremento del traffico veicolare dei mezzi dedicati dovuto all'apertura del cantiere) * Componenti/Fattori ambientali • atmosfera • flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica * Mitigazioni: Bagnatura delle aree della viabilità non pavimentate. Costante pulizia delle aree e dei manufatti da parte di personale addetto * Monitoraggio Ambientale: monitoraggio ambientale con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Caserta
4	Oggetto della condizione	Verifica dell'incremento dei livelli di concentrazioni di polveri indotto in fase di esecuzione dei lavori
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (al termine dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania relazione inerente al seguito dato a quanto previsto nella Condizione

		Ambientale richiesta ed alle misure correttive adottate in caso di effetti negativi rilevati sui recettori antropici esposti al fenomeno e sulla vegetazione naturale prossima alle aree di cantiere ed alla viabilità di servizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Salute pubblica (rumore) *Aspetti progettuali (scavo e realizzazione opere) *Aspetti gestionali (uso di attrezzature tecniche per il montaggio delle strutture (fase di cantiere) ed uso dei servizi tecnologici in fase di esercizio; movimentazione autocarri ed autoveicoli) * Componenti/Fattori ambientali • salute pubblica * Mitigazioni: Adozione di attrezzature e tecniche compatibili con la zonizzazione acustica dell'area. Riduzione velocità degli autoveicoli. Applicazione delle previsioni della Legge quadro 447/95 e suoi decreti applicativi * Monitoraggio Ambientale: controllo periodico del livello di pressione sonora e conservazione dati in formato digitale, così come da Piano di Monitoraggio con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Caserta
4	Oggetto della condizione	Verifica dell'incremento dei livelli di emissione ed immissione acustica in fase di esecuzione dei lavori
5	Termine per l'avvio della	CORSO D'OPERA

	Verifica di Ottemperanza	(al termine dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania relazione inerente al seguito dato a quanto previsto nella Condizione Ambientale richiesta ed alle misure correttive adottate in caso di effetti negativi rilevati sui recettori antropici esposti al fenomeno)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

- di esprimere in relazione al progetto denominato "Rigenerazione, valorizzazione e tutela del verde extraurbano dell'oasi di Caricchiano", proposto dal Comune di Cancellò ed Arnone (CE), parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, **con l'obbligo per l'Ente proponente di dare piena attuazione a tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione degli impatti ambientali potenziali indicati nella documentazione trasmessa (Studio Preliminare Ambientale, Relazione di Incidenza e documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania), con particolare attenzione per quelli richiamati nel considerato della presente scheda istruttoria, e di rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- **l'area a parcheggio su superficie drenante con alberature, la cui realizzazione è prevista in progetto, dovrà essere realizzata secondo il layout rimodulato rappresentato nell'elaborato denominato "Tav. 11sost. – Planimetria generale area superficie drenante per mitigazione idraulica e particolari costruttivi" trasmesso dall'Amministrazione proponente in data 28 agosto 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.718014);**
- **con riferimento alla fase di cantiere ed alla fase di fruizione dell'area dovrà essere assicurato in ogni momento il rispetto delle pertinenti Misure di conservazione a carattere regolamentare previste dal vigente Piano di gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";**
- **in fase di definizione del progetto esecutivo ed in fase di cantiere dovrà essere assicurato il coinvolgimento di professionista con comprovata competenza specifica in materia botanica e zoologica ed in materia di ecological restoration, con il compito di fornire consulenza in merito all'attuazione degli accorgimenti e delle misure di mitigazione previste per assicurare la compatibilità dell'esecuzione degli interventi in progetto (ivi compresi gli interventi di ripristino ambientale) con la conservazione degli ambienti naturali ad alta valenza ecologica individuati nella Carta della Natura ISPRA/ARPAC, degli habitat di interesse comunitario individuati nella cartografia della distribuzione degli habitat approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 e delle specie floristiche e faunistiche agli stessi associate;**
- **al fine di regolare la fruizione dell'area secondo modalità compatibili con la conservazione dei rilevanti elementi di biodiversità nella stessa presenti e tutelati dovranno essere previsti: l'apposizione di cartellonistica di sensibilizzazione in merito agli aspetti di tutela di habitat e specie presenti e dei divieti vigenti nell'area; l'obbligo di spostamento esclusivamente lungo i percorsi tracciati esistenti; l'obbligo di mantenimento al guinzaglio di eventuali animali domestici al seguito; il divieto di schiamazzi; il divieto di abbandono di rifiuti di qualsiasi natura; il divieto di accensione di fuochi; il divieto di diffusione di musica ad alto volume; il divieto di introduzione ed utilizzo nell'area di aeromobili a pilotaggio remoto; il divieto di avvicinamento alle fasce alberate ripariali a partire da un'ora prima del tramonto;**

il divieto di ingresso nell'area di quad ed altri veicoli fuoristrada di qualsivoglia tipologia; la presenza costante di personale di controllo dei comportamenti dei fruitori dell'area adeguatamente formato;

- **per la realizzazione di interventi fisici nell'area dovrà essere sempre previsto il previo esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza e dovranno essere sempre considerate le pertinenti Condizioni d'Obbligo previste dal vigente Piano di gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";**
 - **per l'organizzazione di eventi nell'area dovrà essere sempre previsto il previo esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza e dovranno essere sempre considerate le pertinenti Condizioni d'Obbligo previste dal vigente Piano di gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", come di seguito riportate: 1. non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione, 2. si svolgerà durante le ore diurne, 3. verrà svolto un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie, 4. non verrà realizzata alcuna struttura, anche temporanea, su superfici classificate come Habitat di importanza comunitaria, 5. i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti, 6. non verranno utilizzati veicoli aerei, 7. non verranno utilizzati fuochi pirotecnici o lampade cinesi, 8. non è previsto deposito, neanche temporaneo, di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su alcuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria, 9. non verranno utilizzati strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.), 10. non verranno lasciati materiali o qualunque altro residuo/rifiuto sul posto;**
 - **qualsiasi operazione di rifornimento carburante, lubrificazione e, in generale, manutenzione dei mezzi impiegati nei lavori dovrà essere effettuata nelle aree urbane prossime all'area di intervento e, comunque, su superficie impermeabilizzata ed a distanza dai corpi idrici superficiali;**
 - **ferma restando la sospensione di qualsiasi tipologia di lavori nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 giugno, le lavorazioni inerenti alla pulizia del braccio morto (paleoalveo) del Fiume Volturno dovranno essere eseguite esclusivamente previa verifica di assenza di ovature o forme di sviluppo larvale dell'ittiofauna e della fauna anfibia associata al corpo idrico superficiale;**
 - **in relazione alla prevista realizzazione di arginature in legno di pino impregnato in autoclave, dovrà essere verificata la coerenza di quanto allo stato previsto in progetto in merito al materiale da utilizzare con quanto esplicitamente indicato nella documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata: "il materiale ligneo impiegato nella realizzazione delle arginature non dovrà essere trattato con impregnanti chimici tossici (creosoto, sali di rame, ecc.) che potrebbero rilasciare biocidi in acqua, con effetti letali per gli stadi larvali degli anfibi e degli insetti acquatici"; dovrà, quindi, essere valutata l'alternativa costituita dal ricorso a legname non trattato ad alta durabilità (tronchi di castagno, rovere o larice che contengono tannini naturali che resistono all'acqua senza bisogno di impregnazione con sali minerali) o, comunque, fermo restando il rispetto della misura di mitigazione prevista, essere assicurato l'impiego di legno trattato per la Classe di rischio 4 secondo la norma UNI EN 351;**
- di richiamare all'Amministrazione comunale proponente l'obbligo di acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati previsti per legge in relazione all'esecuzione dei lavori previsti in progetto;**
- di evidenziare che in caso di modifiche sostanziali di quanto rappresentato nella documentazione trasmessa nell'ambito del procedimento in argomento, anche in recepimento di indicazioni prescrittive dei soggetti che saranno successivamente coinvolti in fase di autorizzazione dell'intervento o alla luce di eventuali migliorie offerte in sede di gara dalla ditta vincitrice dell'appalto, dovrà essere presentata all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania nuova istanza di Valutazione di Incidenza e, ove ne ricorrano le condizioni,**

nuova istanza ai sensi di quanto previsto dall'art.6, comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. o di quanto previsto dall'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo).

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Sergio Scalfati in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. Il Comune di Cancellò ed Arnone (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/09/2026 il progetto *"Rigenerazione, valorizzazione e tutela del Verde extraurbano dell'oasi di Caricchiano"* proposto dal Comune di Cancellò ed Arnone, con sede nel medesimo comune alla Piazza Municipio, 1 - Caserta CAP 81030, con le seguenti condizioni ambientali:

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

		Salute pubblica (emissioni polveri) *Aspetti progettuali (scavo e realizzazione opere) *Aspetti gestionali (incremento del traffico veicolare dei mezzi dedicati dovuto all'apertura del cantiere) * Componenti/Fattori ambientali • atmosfera • flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi • salute pubblica * Mitigazioni: Bagnatura delle aree della viabilità non pavimentate. Costante pulizia delle aree e dei manufatti da parte di personale addetto * Monitoraggio Ambientale: monitoraggio ambientale con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Caserta
4	Oggetto della condizione	Verifica dell'incremento dei livelli di concentrazioni di polveri indotto in fase di esecuzione dei lavori
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (al termine dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "<i>Valutazioni Ambientali</i>" della Regione Campania relazione inerente al seguito dato a quanto previsto nella Condizione Ambientale richiesta ed alle misure correttive adottate in caso di effetti negativi rilevati sui recettori antropici esposti al fenomeno e sulla vegetazione naturale prossima alle aree di cantiere ed alla viabilità di servizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania

1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

		Salute pubblica (rumore) *Aspetti progettuali (scavo e realizzazione opere) *Aspetti gestionali (uso di attrezzature tecniche per il montaggio delle strutture (fase di cantiere) ed uso dei servizi tecnologici in fase di esercizio; movimentazione autocarri ed autoveicoli) * Componenti/Fattori ambientali • salute pubblica * Mitigazioni: Adozione di attrezzature e tecniche compatibili con la zonizzazione acustica dell'area. Riduzione velocità degli autoveicoli. Applicazione delle previsioni della Legge quadro 447/95 e suoi decreti applicativi * Monitoraggio Ambientale: controllo periodico del livello di pressione sonora e conservazione dati in formato digitale, così come da Piano di Monitoraggio con registrazione informatica dei dati e trasmissione periodica ad ARPA Caserta
4	Oggetto della condizione	Verifica dell'incremento dei livelli di emissione ed immissione acustica in fase di esecuzione dei lavori
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA (al termine dei lavori dovrà essere trasmessa all'Ufficio Speciale 306.00.00 "<i>Valutazioni Ambientali</i>" della Regione Campania relazione inerente al seguito dato a quanto previsto nella Condizione Ambientale richiesta ed alle misure correttive adottate in caso di effetti negativi rilevati sui recettori antropici esposti al fenomeno)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale 306.00.00 " <i>Valutazioni Ambientali</i> " della Regione Campania

- di esprimere in relazione al progetto denominato "*Rigenerazione, valorizzazione e tutela del verde extraurbano dell'oasi di Caricchiano*", proposto dal Comune di Cancellò ed Arnone (CE), parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, **con l'obbligo per l'Ente proponente di dare piena attuazione a tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione degli impatti ambientali potenziali indicati nella documentazione trasmessa (Studio Preliminare Ambientale, Relazione di Incidenza e documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.498691 del 1° giugno 2026 dell'Ufficio Speciale 306.00.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania)**, con particolare attenzione per quelli richiamati nei considerati della presente scheda istruttoria, e di rispettare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'area a parcheggio su superficie drenante con alberature, la cui realizzazione è prevista in progetto, dovrà essere realizzata secondo il layout rimodulato rappresentato nell'elaborato denominato "*Tav. 11sost. – Planimetria generale area superficie drenante per mitigazione idraulica e particolari costruttivi*" trasmesso dall'Amministrazione proponente in data 28 agosto 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.718014);
- con riferimento alla fase di cantiere ed alla fase di fruizione dell'area dovrà essere assicurato in ogni momento il rispetto delle pertinenti Misure di conservazione a carattere regolamentare previste dal vigente Piano di gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "*Fiumi Volturno e Calore Beneventano*";
- in fase di definizione del progetto esecutivo ed in fase di cantiere dovrà essere assicurato il coinvolgimento di professionista con comprovata competenza specifica in materia botanica e zoologica ed in materia di *ecological restoration*, con il compito di fornire consulenza in merito all'attuazione degli accorgimenti e delle misure di mitigazione previste per assicurare la compatibilità dell'esecuzione degli interventi in progetto (ivi compresi gli interventi di ripristino ambientale) con la conservazione degli ambienti naturali ad alta valenza ecologica individuati nella Carta della Natura ISPRA/ARPAC, degli habitat di interesse comunitario individuati nella cartografia della distribuzione degli habitat approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.617 del 14 novembre 2024 e delle specie floristiche e faunistiche agli stessi associate;
- al fine di regolare la fruizione dell'area secondo modalità compatibili con la conservazione dei rilevanti elementi di biodiversità nella stessa presenti e tutelati dovranno essere previsti: l'apposizione di cartellonistica di sensibilizzazione in merito agli aspetti di tutela di habitat e specie presenti e dei divieti vigenti nell'area; l'obbligo di spostamento esclusivamente lungo i percorsi tracciati esistenti; l'obbligo di mantenimento al guinzaglio di eventuali animali domestici al seguito; il divieto di schiamazzi; il divieto di abbandono di rifiuti di qualsiasi natura; il divieto di accensione di fuochi; il divieto di diffusione di musica ad alto volume; il divieto di introduzione ed utilizzo nell'area di aeromobili a pilotaggio remoto; il divieto di avvicinamento alle fasce alberate ripariali a partire da un'ora prima del tramonto; il divieto di ingresso nell'area di quad ed altri veicoli fuoristrada di qualsivoglia tipologia; la presenza costante di personale di controllo dei comportamenti dei fruitori dell'area adeguatamente formato;
- per la realizzazione di interventi fisici nell'area dovrà essere sempre previsto il previo esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza e dovranno essere sempre considerate le pertinenti Condizioni d'Obbligo previste dal vigente Piano di gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "*Fiumi Volturno e Calore Beneventano*";
- per l'organizzazione di eventi nell'area dovrà essere sempre previsto il previo esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza e dovranno essere sempre considerate le pertinenti Condizioni d'Obbligo previste dal vigente Piano di gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8010027 - Zona Speciale di Conservazione "*Fiumi Volturno e Calore Beneventano*", come di seguito riportate: 1. non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione, 2. si svolgerà durante le ore diurne, 3. verrà svolto un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie, 4. non verrà realizzata alcuna struttura, anche temporanea, su superfici classificate come Habitat di importanza comunitaria, 5. i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti, 6. non verranno utilizzati veicoli aerei, 7. non verranno utilizzati fuochi pirotecnici o lampade cinesi, 8. non è previsto deposito, neanche temporaneo, di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su alcuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria, 9. non verranno utilizzati strumenti

di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.), 10. non verranno lasciati materiali o qualunque altro residuo/rifiuto sul posto;

- qualsiasi operazione di rifornimento carburante, lubrificazione e, in generale, manutenzione dei mezzi impiegati nei lavori dovrà essere effettuata nelle aree urbane prossime all'area di intervento e, comunque, su superficie impermeabilizzata ed a distanza dai corpi idrici superficiali;
- ferma restando la sospensione di qualsiasi tipologia di lavori nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 giugno, le lavorazioni inerenti alla pulizia del braccio morto (paleoalveo) del Fiume Volturno dovranno essere eseguite esclusivamente previa verifica di assenza di ovature o forme di sviluppo larvale dell'ittiofauna e della fauna anfibia associata al corpo idrico superficiale;
- in relazione alla prevista realizzazione di arginature in legno di pino impregnato in autoclave, dovrà essere verificata la coerenza di quanto allo stato previsto in progetto in merito al materiale da utilizzare con quanto esplicitamente indicato nella documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata: *“il materiale ligneo impiegato nella realizzazione delle arginature non dovrà essere trattato con impregnanti chimici tossici (creosoto, sali di rame, ecc.) che potrebbero rilasciare biocidi in acqua, con effetti letali per gli stadi larvali degli anfibi e degli insetti acquatici”*; dovrà, quindi, essere valutata l'alternativa costituita dal ricorso a legname non trattato ad alta durabilità (tronchi di castagno, rovere o larice che contengono tannini naturali che resistono all'acqua senza bisogno di impregnazione con sali minerali) o, comunque, fermo restando il rispetto della misura di mitigazione prevista, essere assicurato l'impiego di legno trattato per la Classe di rischio 4 secondo la norma UNI EN 351;

- di richiamare all'Amministrazione comunale proponente l'obbligo di acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati previsti per legge in relazione all'esecuzione dei lavori previsti in progetto;

- di evidenziare che in caso di modifiche sostanziali di quanto rappresentato nella documentazione trasmessa nell'ambito del procedimento in argomento, anche in recepimento di indicazioni prescrittive dei soggetti che saranno successivamente coinvolti in fase di autorizzazione dell'intervento o alla luce di eventuali migliorie offerte in sede di gara dalla ditta vincitrice dell'appalto, dovrà essere presentata all'Ufficio Speciale 306.00.00 *“Valutazioni Ambientali”* della Regione Campania nuova istanza di Valutazione di Incidenza e, ove ne ricorrano le condizioni, nuova istanza ai sensi di quanto previsto dall'art.6, comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. o di quanto previsto dall'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto legislativo).

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale (o alla Capitaneria di Porto per i siti marini) competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VInCA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
8. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 8.1. al Comune di Cancellò ed Arnone;
 - 8.2. alla Provincia di Caserta;
 - 8.3. all' ARPA Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 8.4. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
 - 8.5. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 8.6. al Parco Nazionale del Matese - Comitato di gestione provvisoria;
 - 8.7. al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
 - 8.8. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa